

Lettera di Nostro Signore Gesù Cristo sulle Gocce di Sangue che N. S. Gesù Cristo sparse mentre andava al Calvario

Copia di una lettera di Orazione, trovata nel Santo Sepolcro di Nostro Signore Gesù Cristo in Gerusalemme, conservata in una scatola d'argento da sua Santità e dagli Imperatori e Imperatrici di Fede Cristiana.

Santa Elisabetta, regina d'Ungheria, Santa Matilde e Santa Brigida, volendo sapere qualche cosa sulla Passione di Gesù Cristo, offrirono ferventi preghiere, per le quali apparve. E Gesù Cristo parlò nel modo seguente:

Sappiate che i soldati armati furono 150; quelli che mi condussero legato furono 23; gli esecutori di giustizia 83; i calci nelle spalle 80; fui trascinato con corde e per i capelli 24 volte; gli sputi nella faccia furono 180; le battiture nel corpo 6666; nel capo 110;

Mi urtarono rozzamente ed alle ore 24 fui sollevato in aria per i capelli; fui tirato e trascinato per la barba 23 volte; le piaghe della testa furono 20; le spine di giunchi marini 22; punture di spine alla testa 110; spine mortali della fronte 3; fui vestito per scherzo da re e fui flagellato; le piaghe del corpo furono 1000; i soldati che mi condussero al Calvario furono 608; quelli che mi guardarono furono 3; quelli che mi derisero furono 1008; **le gocce di sangue** che sparsi furono **28430** (cifra che corrisponde all'incirca a quella rivelata a Santa Brigida per le sette Orazioni: in un'altra apparizione Gesù disse a Santa Brigida di aver versato circa 30 mila gocce di sangue. Le insegnò quindi altre sette Orazioni da recitare per 12 anni. Trascorso questo periodo si avranno onorate tutte le stille di sangue da lui effuse durante l'intera passione - le sette orazioni di Santa Brigida da recitarsi per 12 anni -).

Io sono disceso dal Cielo sulla terra per convertirvi.

Anticamente i popoli erano religiosi ed i raccolti erano ricchi ed abbondanti; ora al contrario sono scarsi. Se volete avere un abbondante raccolto, non dovete lavorare di Domenica. Perché alla Domenica dovete andare in Chiesa a pregare il Signore perché perdoni i vostri peccati. Iddio vi ha dato sei giorni per lavorare ed uno per riposare e pregare; fate elemosina ai poveri ed aiutate la Chiesa.

Coloro che parleranno male della mia religione e metteranno in ridicolo questa Santa Lettera, saranno abbandonati da me.

Al contrario, quelli che porteranno una copia di questa lettera addosso, non moriranno né annegati, né di morte improvvisa. Saranno liberati dalle malattie contagiose e saranno salvati dal fulmine; saranno altresì liberati dai loro nemici. Dai falsi testimoni e dalle mani della Giustizia; essi non moriranno senza confessione.

Le donne in pericolo per parto, tenendo una copia di questa Lettera vicino, saranno immediatamente liberate da ogni pericolo. Nelle case dove è tenuta questa Orazione, questa, uomo o donna, (40 giorni prima della sua morte) avrà l'apparizione della Beata Vergine, come dice San Gregorio Papa.

Se poi digiunerete cinque venerdì all'anno in onore delle mie cinque piaghe che ebbi sopra la Croce, vi farò molte grazie che domandate.

(Cfr.: la similitudine con le 7 Orazioni di Santa Brigida in cui si recitano 7 Pater, 7 Ave Maria e 1 Gloria ed 1 Angelo di Dio per 12 anni).

A tutti i fedeli che reciteranno per **tre anni**, ogni giorno, **2 Pater**, **2 Ave** e **2 Gloria**, in onore del numero di **gocce di sangue** che Io ho versato, concederò le seguenti 5 grazie:

1. **Indulgenza Plenaria e remissione di tutti i loro peccati.**
2. **Se moriranno prima che siano passati i tre anni, sarà come se li avessero compiuti.**
3. **Saranno liberati dalle Pene del Purgatorio.**
4. **La loro morte sarà come se avessero sparso tutto il loro sangue per la Santa Fede.**
5. **Io discenderò dal Cielo per raccogliere l'anima loro e quella dei loro parenti, sino alla quarta generazione e le persone che porteranno addosso questa Mia Lettera, verrà la Santa Vergine ad assistere l'anima loro: e non moriranno di una morte subitanea, e saranno liberi da ogni male.**

Amen.

Benedetta da Sua Santità, Papa Leone XIII, Roma 5 Aprile 1890

MIRACOLI ATTRIBUITI ALLA SANTA LETTERA DI N.S. GESU' CRISTO: Altra simile copia della suddetta Lettera è stata trovata in una località chiamata "Pursit", a tre leghe da Marsiglia, scritta in lettere d'oro, e per opera divina, portata da un fanciullo di sette anni, della stessa località di Pursit; con una appendice ad una dichiarazione del 2 Gennaio 1750 che dice: "**Tutti coloro che lavoreranno la Domenica saranno da me maledetti, poiché nel giorno sacro dovete riposare, andare in Chiesa, attendere ai Divini Servizi, così che voi e la vostra generazione sarete benedetti. Se, al contrario, voi non crederete a questo, sarete castigati, ed ai vostri figli manderò peste, fame e guerra, spasimi e pene di cuore; vi mostrerò la mia collera con segni nel cielo, con tuoni e terremoti.**

Coloro che non credono che questa Lettera sia scritta per opera divina e dettata dalla Sacra Bocca di Cristo, e la terranno nascosta alle altre persone, saranno maledetti da Dio e condannati nel giorno del Giudizio: e coloro che la pubblicheranno, anche se hanno peccato molto ed ingiuriato il prossimo, purché siano realmente pentiti di avermi offeso e mi chiedano perdono, avranno da me cancellati i loro peccati: coloro che copieranno questa Lettera, o la leggeranno, od indurranno altri a leggerla, saranno liberi da ogni tentazione".

Un Capitano Spagnolo, viaggiando vicino a Barcellona, vide per terra una testa recisa dal busto, che gli parlò così: "*Giacché vi portate a Barcellona, o viaggiatore, mandatemi un Prete, acciocché mi possa confessare. Sono già 3 giorni che sono stato assalito dai ladri e non posso morire senza prima essermi confessato*". Il Capitano condusse il Confessore sul posto; la testa vivente si confessò e quindi spirò. Sul corpo, dal quale il capo era stato staccato, fu trovata la presente Orazione, che in quell'occasione fu approvata da parecchi tribunali dell'Inquisizione e dalla Regina di Spagna. I suddetti Pater, Ave e Gloria possono essere recitati a beneficio di qualsiasi anima.

Quando avvenne il terremoto dell'Alta Italia ed in Francia, una fanciulla di nome Natalina, rimase per tre giorni sepolta sotto le macerie. Quando la liberarono, essa dormiva, con una copia di questa lettera addosso, nonostante non sapesse né leggere né scrivere.

Il 12 Marzo 1821, molti emigranti da San Giovanni Incarico, provincia di Caserta, partirono per l'America in cerca di lavoro. Durante il viaggio la nave fu sorpresa da un violento temporale e fu sommersa. Questo avvenne il giorno 19 festa di San Giuseppe. Su 667 persone che erano a bordo, soltanto 9 si salvarono ed ognuna di loro era in possesso di questa lettera di Gesù Cristo! I superstiti furono trovati quasi nudi, col solo gilet addosso, nella tasca del quale fu trovata la Lettera, asciutta e per nulla sciupata. Due dei sopravvissuti, Luigi Ceccaccio e Francesco Nero, della medesima città, fornirono ampie prove dell'avvenuto miracolo.

Un altro miracolo della Santa Lettera di Gesù Cristo, avvenne nell'isola Liri, pure in Italia. Un uomo dormiva pacificamente nel suo letto, quando una mano misteriosa lo scosse improvvisamente ed una voce tuonò: "Alzati e corri a ripararti in un angolo della casa!" Prontamente l'uomo ubbidì, giusto in tempo per vedere il pavimento precipitare in un abisso.

Miracolo fatto dalla Vergine Addolorata: -A tre miglia da Castelpetroso, in provincia di Campobasso, la tredicenne Maria Grazia Estasia Bibiana, stava guardando le pecore, in compagnia della madre, vicino ad un vecchio convento, quando improvvisamente apparve loro la Vergine Addolorata che gli disse: " Venite con me nella vecchia Chiesa, dove mio figlio deve celebrare la Messa ed io la debbo servire". Andarono le due donne, e finito il Divino Servizio, la Vergine così parlò: "*Mio Figlio è disgustato con la gente del mondo, poiché si commettono troppi peccati, il vizio trionfa ovunque e la religione è trascurata; terribili terremoti, peste, fame e*

guerra, metteranno l'umanità a dolorose prove. Và in Chiesa, non peccare, confessati regolarmente e fa la Comunione almeno una volta all'anno, così Egli perdonerà i tuoi peccati". E così detto, la Vergine scomparve.

Un miracolo più recente avvenne il 30 Giugno 1889. Alla stazione di Ancona quando il treno per Roma stava per partire, apparve una Signora, in lutto, che, non avendo il denaro necessario al viaggio, dovette rimanere a terra. Il treno partì, ma poco dopo si fermò e, nonostante vi fossero aggiunte 5 altre macchine, non vi fu modo di farlo muovere. Un certo Cavaliere Morelli, che alla stazione aveva notato la dama in lutto, tornò indietro e si offerse di pagarle il biglietto, offerta che fu accettata, a condizione che Essa potesse viaggiare sola. Il gentiluomo pagò 47 lire per un biglietto di prima classe e, non appena la Signora mise piede sul treno, questo partì come per incanto, tra lo stupore e la meraviglia di tutti. Arrivati a Roma, volendo il Cavaliere Morelli salutare la Signora, si recò nel vagone ove essa aveva preso posto, ma lo scompartimento era vuoto; sul sedile egli trovò 2000 lire in moneta, ed un biglietto, scritto in lettere d'oro, che diceva: *"Io sono la Vergine Addolorata, e desidero dire ai peccatori del mondo che si devono convertire, credere in Dio e servirlo, altrimenti una grande calamità cadrà presto sulla Cristianità."*

Sua Santità il Papa, il 2 Ottobre del 1889, ricevette una lettera in cui era scritto che, se per il futuro, il popolo non avesse rinunciato al demonio ed al mal fare e non avesse fatto promessa solenne di vivere bene, secondo la legge di Dio, sarebbe stato distrutto. Questa Lettera, mandata al Papa da Nostro Signore Gesù Cristo, confermava il miracolo della Vergine Addolorata di Ancona e diceva che nel Venerdì Santo, nessun visitatore si era recato al Santo Sepolcro; diceva inoltre che il popolo deve ricordare il Giorno del Giudizio, quando i Fedeli saranno premiati con la gloria del Paradiso ed i cattivi saranno cacciati in un tormento di fuoco e di indicibili sofferenze.

Il 2 Luglio 1889, quando una terribile inondazione distrusse ogni cosa, fece un numero innumerevole di vittime, i pochi superstiti, furono nella maggior parte dei casi, trovati in possesso di questa Lettera.

Durante il terribile terremoto, avvenuto nel Sud della Francia, che causò così grandi disastri e costò un numero incalcolabile di vite umane, un certo Giovanni Saltarello, fu sepolto vivo sotto i detriti di una casa crollata. Salvato dopo quattro giorni e quattro notti di quella terribile agonia, fu trovato in possesso di una copia di questa Santa Lettera.

Quando avvenne il miracolo della Vergine Addolorata di Ancona, la popolazione di Castelpetroso, provincia di Campobasso, fu così scossa dalla Grazia Divina, che riprese con fervore le pratiche religiose e pellegrinaggi e, d'accordo con le autorità, sia civili che religiose, decisero di costruire un grande Tempio, in onore della Beata Vergine (Santuario di Castelpetroso).

Al 9 di Settembre, data stabilita per la posa della Prima Pietra, il Vescovo di Bojano, con l'arciprete don Achille Ferrari, accompagnati da dignitari ecclesiastici, autorità civili e da un numero immenso di fedeli, si recarono sul posto stabilito ove alcune centinaia di operai erano pronti per dare inizio ai lavori. Ma quando gli operai vollero dare principio agli scavi, in un lampo, gli strumenti sparirono di mano ai lavoratori ed agli occhi degli spettatori esterrefatti apparve la Vergine Addolorata che così parlò:

"Perché scavate questa terra? Qui vicino, tra questi bellissimi boschi, voi troverete il Santuario che cercate".

Confusa e senza parola la folla vide la figura della Vergine svanire, ascendendo verso il Cielo. Alcuni giorni dopo, a tre miglia di distanza, nelle vicinanze di un convento, fu trovata una cappella, di fiori e di stelle di oro, con tre magnifiche fontane, costruita da mano divina.

Nella solenne occasione dell'ultimo Giubileo Papale (1900), Nostro Signore Gesù Cristo, apparve al Papa, che in quel momento sedeva sul Trono, circondato da Cardinali, Vescovi e Grandi Dignitari della Chiesa. Ed il Santo Spirito così parlò: *"Popoli del mondo, abbandonate i vostri peccati, o la fine di esso sarà vicina!"* E così detto scomparve. Allora tutti i presenti si gettarono ai piedi del Papa, implorando perdono e clemenza.

A San Fili (prov. di Cosenza) quando s'iniziò a dare un'occhiata alle cripte della Chiesa Madre, agli inizi degli anni ottanta (1980), si diede un'occhiata anche alle cripte della Chiesa dello Spirito Santo (ossia alla Chiesa dedicata a San Francesco di Paola).

In quell'occasione... .. in un borsello di pezza, rimasto intatto tra le ossa delle mani di una donna è stata rinvenuta la **Vera Lettera di Nostro Signore Gesù Cristo**: un documento di fede cristiana di circa un secolo fa .. di coloro che ci hanno preceduto in questo nostro pellegrinaggio terreno.

Le Quindici Orazioni rivelate da NOSTRO SIGNORE A S. BRIGIDA nella Chiesa di S. Paolo a Roma. Compiendo questo pio esercizio ogni giorno, si recita in un anno tante orazioni con Pater e Ave quanti colpi Nostro Signore ha ricevuto nella Sua dolorosa Passione. GESU' ha accompagnato questa rivelazione di MAGNIFICHE PROMESSE in favore di coloro che compieranno con fede e pietà questo Santa pratica

PRIMA ORAZIONE.

o Gesù ! Dolcezza eterna, gioia che sorpassa tutte le gioie e tutti i desideri, per tutti quelli che vi amano.. salute e speranza di ogni peccatore, al quale avete testimoniato di non avere gioia più grande che 'di trovarvi fra gli uomini fino a prendere, per loro, amore, la natura umana fino alla fine dei tempi.

Ricordatevi di tutte le sofferenze che avete sopportato dal momento della vostra concezione e soprattutto al tempo della Vostra Santa Passione, così come era stato decretato e ordinato dalla eternità nel pensiero divino. Ricordatevi. o Signore, che facendo la Cena coi Vostri discepoli, dopo aver loro lavato i piedi, Voi avete loro dato il vostro Sacro Corpo e il vostro prezioso Sangue, e consolandoli con dolcezza., avete loro predetta la vostra prossima Passione.

Ricordatevi la tristezza e l'amarezza che avete sentito nell'anima vostra, come Voi lo testimoniate, dicendo :

«*La mia anima è triste fino alla morte*». Ricordatevi di tutte le angosce e dolori, che avete sopportato sul vostro delicato corpo, prima del supplizio della Croce, quando, dopo aver pregato tre volte spargendo Sudore di Sangue Voi foste tradito da Giuda, vostro discepolo, preso dalla nazione che avete scelta, accusato da falsi testimoni, ingiustamente giudicato da tre giudici, nel fiore della vostra giovinezza e al tempo solenne della Pasqua: ricordatevi che foste spogliato dei vostri vestiti e rivestito di quelli della derisione; che vi hanno bendato gli occhi e la faccia, che vi hanno schiaffeggiato, che foste coronato di spine, che vi fu messa una canna nelle mani , e che attaccato ad una colonna, Voi foste straziato di colpi e tormentato di affronti e oltraggi. In memoria di tutte queste pene e dolori, che Voi avete sopportato prima della vostra Passione sulla Croce, deh datemi prima di morire una vera contrizione, una pura e intera confessione, una degna, soddisfazione e la remissione di tutti i miei peccati. Così sia.

PATER, AVE MARIA

SECONDA ORAZIONE.

O Gesù Libertà degli Angeli, Paradiso delle delizie, vi ricorderete dell'orrore e tristezza che avete sopportato allorquando i vostri nemici, come dei leoni furiosi, vi attorniarono, e, con mille ingiurie, schiaffi: graffiature e altri supplizi, vi tormentarono a piacere. In considerazione di questi tormenti e di quelle parole ingiuriose, io vi supplico, o mio salvatore, di liberarmi da tutti i miei nemici visibili e invisibili e di farmi arrivare, sotto la vostra protezione, alla perfezione e salute eterna. Così sia.

PATER, AVE MARIA

TERZA ORAZIONE

O Gesù, Creatore del Cielo e della terra, che nulla può limitare, Voi che potete tener tutto sotto la vostra potenza, ricordatevi del dolore amarissimo che soffriste allorquando gli Ebrei attaccarono le vostre sacre mani, e i vostri delicatissimi piedi alla Croce, bucadoli da una

parte all'altra con grossi chiodi, e non trovandovi ancora nello stato che volevano per accontentare la loro rabbia, ingrandirono le vostre piaghe, aggiungendo dolore su dolore e con una crudeltà spaventosa, vi allungarono sulla Croce e tirando d'ogni lato vi slogarono le membra. Io vi scongiuro o Gesù in memoria di questo Santissimo Dolore della Croce, di concedermi timore e amore. Così sia.

PATER, AVE MARIA

QUARTA ORAZIONE

O Gesù, Medico Celeste innalzato sulla Croce per guarire le nostre piaghe colle vostre, ricordatevi i languori e schianti che avete sofferti e che nessuna delle vostre membra rimase al posto, di maniera che non ci fu MAI dolore simile al vostro. Dalla pianta dei piedi fino alla testa, nessuna parte del vostro corpo fu senza strazio. Tuttavia dimenticando le atroci sofferenze, non avete cessato di pregare il Vostro Padre per i vostri nemici, dicendo: *«Mio Padre, perdonate loro, perché non sanno quello che fanno»*.

Per questa grandissima MISERICORDIA e in memoria di questo dolore, fate sì che il ricordo di questa vostra amara passione, operi in noi una perfetta contrizione e la remissione di tutti i nostri peccati. Così sia.

PATER, AVE MARIA

QUINTA ORAZIONE

O Gesù, Specchio di eterno splendore, ricordate la tristezza che avete avuto allorquando contemplaste alla luce della vostra Divinità, la predestinazione di quelli che dovevano essere salvati per i meriti della vostra Santa Passione e allo stesso tempo la grande moltitudine dei colpevoli che dovevano dannarsi per i loro peccati e voi piangeste amaramente questi disgraziati peccatori perduti e disperati. Per tutta questa pietà e compassione e principalmente per la bontà che dimostraste verso il buon ladrone, dicendogli: *«Tu sarai oggi stesso meco in Paradiso»*, io vi supplico, o dolce Gesù, che all'ora della morte, voi mi usiate misericordia. Così sia.

PATER, AVE MARIA

SESTA ORAZIONE

O Gesù, Re amabile e desiderabile, ricordate il grande dolore che avete sofferto quando nudo e come un miserabile, Voi siete stato appeso alla Croce, dove tutti i vostri parenti e amici vi abbandonarono eccettuata la vostra amatissima Madre, che rimase fedelmente presso di Voi durante la vostra agonia, e che Voi raccomandaste al vostro fedele discepolo, dicendo a Maria : *«Donna, ecco vostro Figlio !»* ed a Giovanni: *«Ecco vostra Madre !»*.

Io vi supplico, o mio Salvatore, per lo strazio che trafisse l'anima di Vostra Madre, d'aver compassione di me, delle mie afflizioni e tribolazioni, tanto corporali che spirituali e d'assistermi in tutte le mie prove, sopra tutto all'ora della mia morte. Così sia.

PATER, AVE MARIA

SETTIMA ORAZIONE

O Gesù! Fonte di pietà sconfinata, che per profondo amore, avete esclamato sulla Croce : «*Ho sete*» ma della sete della salvezza delle anime. Io vi prego, o mio Salvatore, di riscaldare i nostri cuori per tendere, alla perfezione in tutte le nostre opere, e, di spegnere completamente in noi la concupiscenza della carne, e l'ardore degli appetiti mondani. Così sia.

PATER, AVE MARIA

OTTAVA ORAZIONE

O Gesù! Dolcezza dei cuori, soavità delle anime, per l'amarezza del fiele che avete gustato sulla Croce per amor nostro, accordateci di ricevere degnamente il vostro Corpo e il vostro Sangue prezioso durante la nostra vita e soprattutto all'ora della morte per servire di rimedio e consolazione alle nostre anime. Così sia.

PATER, AVE MARIA

NONA ORAZIONE

O Gesù! Virtù reale, gioia dello spirito, ricordate il dolore che avete, sopportato, allorquando immerso nell'amarezza, della prossima morte, foste insultato, e oltraggiato dagli ebrei, Voi gridaste ad alta voce che eravate abbandonato dal Padre Vostro, dicendo: «*Mio Dio, Mio Dio, perché mi avete abbandonato?*».

Per questa angoscia, io vi scongiuro, o mio Salvatore, non mi abbandonate nel terrore e nei dolori della morte. Così sia.

PATER, AVE MARIA

DECIMA ORAZIONE

O Gesù, che siete in tutte le cose principio e fine, «*via, vita e virtù*», ricordate che Voi siete stato immerso in un abisso di dolore, dalla pianta dei piedi fino alla testa. In considerazione dello strazio delle Vostre piaghe, insegnatemi, a seguire i vostri Comandamenti per i quali la via è facile per quelli che vi amano. Così sia.

PATER, AVE MARIA

UNDECIMA ORAZIONE

O Gesù ! Profondo abisso di Misericordia, io vi supplico: in ricordo delle vostre piaghe, che furono profonde fino al midollo delle ossa e delle Vostre viscere, di tirarmi, io miserabile peccatore sommerso per le mie offese, fuori del peccato e nascondermi dalla Vostra faccia irritata, nelle vostre Sante Piaghe fino a che la vostra collera e indignazione siano passate. Così sia.

PATER, AVE MARIA

DODICESIMA ORAZIONE

O Gesù VERO Specchio di verità, segno di unità, legame di carità, ricordate la grande quantità di piaghe cui foste ferito dalla testa ai piedi, lacerato e arrossato dal vostro Prezioso Sangue. O grande immenso dolore che avete sofferto per amor nostro, sulla vostra, virginea Carne.

Dolcissimo Gesù, cosa avreste potuto fare, che non abbiate fatto per noi !...: Io vi scongiuro, o mio Salvatore, di segnare col vostro Preziosissimo Sangue, e colle Vostre Piaghe il mio cuore affinché io vi legga per sempre il Vostro dolore e il Vostro Amore.

Che il ricordo fedele della vostra Passione, il frutto delle vostre sofferenze, sia rinnovato nella mia anima. Che l'amore vostro aumenti in me ogni giorno fino a che io mi presenti a Voi che siete il tesoro d'ogni bene e di tutte le gioie, o dolcissimo Gesù, nella vita eterna. Così sia.

PATER, AVE MARIA

TREDICESIMA ORAZIONE

Gesù, Fortissimo leone, Re immortale e invincibile, ricordatevi del dolore che avete provato, allorquando tutte le vostre forze, tanto del cuore che del corpo, essendo completamente esaurite Voi reclinaste la testa e diceste : *«Tutto è consumato»*. Per questa grande angoscia e dolore, io vi supplico Signore Gesù, d'aver pietà di me nell'ultima ora della mia vita, allorquando la mia anima sarà nell'angoscia, e il mio spirito sarà offuscato. Così sia.

PATER, AVE MARIA

QUATTORDICESIMA ORAZIONE

O Gesù! Figlio unico del Padre, Splendore e figura della stessa sostanza, ricordatevi l'intima e umile raccomandazione che rivolgeste a Vostro Padre, dicendogli : *«Padre mio, io rimetto la Mia anima nelle Vostre mani»* e il vostro corpo in lembi e il vostro cuore infranto, le vostre viscere aperte per riscattarci, Voi siete spirato. O Re dei santi! Confortatemi e datemi il soccorso necessario per resistere al demonio, alla carne e al sangue e, di modo che morto al mondo, io viva in Voi solamente. Ricevete, io vi prego, all'ora della mia morte, la mia anima pellegrina ed esiliata che ritorna verso Voi. Così sia.

PATER, AVE MARIA

QUINDICESIMA ORAZIONE

O Gesù! Vera e feconda vigna, ricordate l'abbondante effusione di Sangue, che avete così generosamente sparso dal Vostro Sacro Corpo, così come l'uva sotto il torchio.. Da parte vostra, ferito da un colpo di lancia da un soldato, Voi avete dato del sangue e dell'acqua finché non ne rimase una sola goccia, e come in fascetto di mirra, alzato sulla CROCE + , la vostra carne delicata si è distrutta, l'umore delle vostre viscere si è disseccato, il midollo delle vostre ossa si è prosciugato. Per questa amarissima Passione e per l'effusione del vostro prezioso Sangue, io vi supplico, dolcissimo Gesù, ferite il mio cuore, affinché le mie lacrime di penitenza e amore, notte e giorno mi servano di pane; convertitemi a Voi, acciocché il mio cuore sia una perpetua dimora di Voi, la mia conversione vi sia gradita, e la fine della mia vita sia talmente lodevole ch'io meriti il Santo Paradiso per , lodarvi e benedirvi per sempre con i vostri Santi. Così sia.

PATER, AVE MARIA

«Ecco Gesù, nostro Salvatore espiate i nostri peccati»

GLORIA PATRISanta Brigida, pregate per noi.

PROMESSE

Siccome era molto tempo che Brigida desiderava sapere il numero dei colpi che nostro Signore aveva ricevuto, durante la Sua Passione, un giorno Egli le apparve dicendole :

«Ho ricevuto sul Mio Corpo 5480 colpi. Se tu vorrai onorarli, dirai 15 Pater e 15 Ave colle orazioni seguenti (che le insegnò), durante un anno. Trascorso l'anno, tu avrai salutato ognuna delle Mie Piaghe ».

E aggiunse: chiunque dirà queste orazioni durante un anno :

- 1) Libererà 15 anime della sua stirpe dal Purgatorio.
- 2) E 16 giusti della sua stirpe saranno confermati e conservati in grazia.
- 3) E 15 peccatori della stessa, stirpe saranno convertiti.
- 4) La persona che le dirà avrà il primo grado di perfezione.
- 5) E 15 giorni prima di morire gli darò il mio Prezioso Corpo di modo che sarà liberato dalla fame eterna, e gli darò il mio Prezioso Sangue a bere perché non abbia sete eternamente.
- 6) E 15 giorni prima di morire avrà una contrizione amara di tutti i suoi peccati e una perfetta conoscenza di essi.
- 7) Metterò il segno della mia Croce vittoriosa davanti a lui per soccorrerlo e difenderlo contro gli attacchi dei suoi nemici.
- 8) Prima di morire Io verrò colla mia amatissima e cara Madre.
- 9) E riceverò benignamente la sua anima, e la condurrò alle gioie eterne.
- 10) E conducendola fino là, Io le darò con singolare tratto a bere dalla fonte della mia Deità, ciò che non farò a quelli che non avranno recitato queste orazioni.
- 11) Occorre sapere che chiunque avesse vissuto durante 30 anni in peccato mortale e dirà devotamente o si sarebbe proposto di dire queste Orazioni, il Signore gli perdonerà tutti i suoi peccati.
- 12) E lo difenderò dalle tentazioni.
- 13) E gli conserverò i suoi 5 sensi.
- 14) E lo preserverò dalla morte improvvisa.
- 15) E salverò la sua, anima dalle pene eterne.
- 16) E otterrà tutto quello che domanderà a Dio e alla Santa Vergine Maria.
- 17) E se avesse vissuto sempre secondo la sua volontà ed avesse dovuto morire domani, la sua vita si prolungherà.
- 18) Tutte le volte che reciterà queste orazioni guadagnerà 100 giorni di indulgenza.
- 19) E sarà sicuro di essere aggiunto al coro degli Angeli.
- 20) E chi le insegnerà ad un altro, la sua gioia e il suo merito non finiranno, ma saranno stabili e dureranno eternamente.
- 21) Dove sono e saranno dette queste orazioni, Dio è presente colla sua grazia.

Tutti, questi privilegi sono stati promessi a Santa Brigida da una immagine di Nostro Signor Gesù Cristo Crocifisso, a condizione ch'ella recitasse tutti i giorni queste Orazioni, e sono pure promessi a tutti coloro che le reciteranno devotamente ogni giorno durante il periodo di un anno.

APPROVAZIONE

Queste orazioni e le accluse promesse sono state copiate da un libretto stampato a Tolosa nel

1740 e pubblicate dal Rev. Padre Adrien Pary Gesuita, missionario Apostolico della Terra Santa, con approvazione, permesso, e raccomandazione di divulgarla. Al tempo di S. Brigida, nel XIV secolo, la stampa non era ancora inventata ; si ricorreva ai copisti. Il Papa Urbano VI incoraggiò a moltiplicare gli esemplari delle rivelazioni di Santa Brigida, che i Re, i Sovrani, i Vescovi, gli Universitari, i conventi e le biblioteche si disputavano. I libri contenenti queste orazioni e le promesse sono stati approvati da un grandissimo numero di Prelati, fra i quali S.E. Il Cardinale Giraud di Cambrai nel 1845, Monsignor Plorian Arcivescovo di Tolosa nel 1863. La collezione dei piccoli libri ove si trovano queste orazioni fu benedetta da S.S. Beato Pio IX il 31 maggio 1852. Infine questa collezione è stata caldamente raccomandata dal Gran Congresso di Malines, il 22 agosto 1863. Coloro che visitano la Basilica di S. Paolo a Roma, possono vedere il Crocifisso di grandezza naturale, scolpito da Pietro Cavallini, davanti al quale si teneva in ginocchio Santa Brigida, e l'iscrizione seguente che esiste nella Basilica : «*Pendentis, pendente Dei Verba accepit aure accipit at verbum corde Brigitta Deum. Anno jubilei MCCCL* », che ricorda il prodigio del Crocifisso che parlava a Brigida.

Santa Brigida Vedova

Santa Brigida, o Brigitta, figlia di Birgier, principe di sangue reale di Svezia, nacque verso l'anno 1302. I suoi genitori vivevano nelle pratiche d'una santa pietà. Ma avendo perduto la sua madre virtuosa, poco tempo dopo la sua nascita, la giovane Brigida fu allevata da sua zia, che era pure raccomandabile per le sue virtù. Ella fu privata dalla parola fino l'età di tre anni; Appena ella seppe parlare si servì della sua lingua per lodare Dio. Dalla sua infanzia non si compiaceva che a discorsi seri. La grazia agiva così potentemente nel suo cuore che ella non era attratta che dell'esercizio della pietà. All'età di dieci anni ella fu singolarmente commossa da un sermone ch'ella intese sulla Passione del Salvatore. La notte seguente, ella credette vedere Gesù Cristo, appeso alla Croce, tutto coperto di piaghe e di sangue. Le sembrò nello stesso tempo che una voce le dicesse:

." GUARDAMI FIGLIA MIA."

"Eh! Chi ti tratta così crudelmente? Disse ella." SON COLORO CHE MI DISPREZZANO E SONO INSENSIBILI AL MIO AMORE PER LORO". L'impressione che fece su di lei questo sogno misterioso non si cancellò mai, e da quel tempo, le sofferenze di Gesù Cristo divennero il soggetto continuo delle sue meditazioni, e facevano senza tregua colare le sue lacrime. Ella sposò all'età di sedici anni, per obbedienza, un giovane nobile di nome Ulphon, da cui ebbe otto figli. L'esempio di Brigida, più ancora che i suoi insegnamenti, santificò la numerosa famiglia. Le sue rivelazioni e altri favori celesti non la resero che più umile e più fervente. Ella morì a Roma nel ritorno da un pellegrinaggio che aveva fatto in Terra Santa.

Referenze: Estratto della "Vita dei Santi" per tutto l'anno", da F.P.B. Beou Jeune, Edit. Versailles, 1855.